

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO Art. 18 Regolamento per la disciplina dei controlli interni
--

Verbale n. 1 del 20 luglio 2022

Visto il D.L. 174/2012 convertito nella Legge 213/2012, il quale ha introdotto nuovi controlli per gli enti locali e nuovi poteri all'organo di revisione;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012, il quale ha introdotto l'art. 147 quinquies – Controllo sugli equilibri finanziari – al D.Lgs. 267/2000, che testualmente recita:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Richiamato l'art. 18 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni del Comune di Finale Ligure, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 10/01/2013 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 172 del 15/12/2015, il quale, in materia di controllo sugli equilibri di bilancio, rimanda al Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 120 del 15/10/2015;

Richiamato l'art. 73 del sopracitato Regolamento di Contabilità il quale prevede che il controllo sugli equilibri di bilancio è svolto almeno una volta all'anno entro il 31 luglio in occasione della deliberazione sul permanere degli equilibri generali di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL, al fine di esaminare:

- a) la gestione di competenza;
- b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi;
- c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione.

Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dal D.Lgs. 267/2000. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti:

- a) equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b) equilibrio di parte corrente (entrate titoli I, II e III e spese titoli I e IV relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti);
- c) equilibrio tra entrate e spese di parte capitale;
- d) equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e) equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- f) equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- g) equilibri obiettivi del patto di stabilità interno ed equilibri costituzionali (oggi equilibri D.Lgs. 118/2011).

L'anno 2022, addì 20 del mese di luglio, il sottoscritto Responsabile del Settore Finanziario procede con la verifica degli equilibri di bilancio ai sensi del richiamato art. 18 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, con riferimento alla situazione alla data odierna.

Si dà atto preliminarmente che il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 124 del 23.12.2021.

Il Rendiconto 2021 è stato inoltre approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28.04.2022.

Gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2022-2024 assestato in questa sede mirano alla salvaguardia degli equilibri del Bilancio anche negli esercizi futuri e costituiscono la base per la redazione della bozza di Bilancio 2023-2025.

All'emergenza epidemiologica da Covid-19, manifestatasi all'inizio del 2020 e che ancora oggi estende i propri effetti sull'economia del Paese, si è succeduta senza soluzione di continuità, a partire dal mese di marzo 2022, l'emergenza derivante dallo scoppio del conflitto in Ucraina: la situazione economica europea, che puntava pertanto sulla ripresa del PIL e sulla crescita degli investimenti, anche grazie al PNRR, ha subito un ulteriore stop imprevisto, dovendo confrontarsi con un generale aumento dei prezzi, con particolare riferimento al caro energia.

Il governo ha pertanto affiancato alle misure di sostegno dell'economia contro le conseguenze della pandemia, alcuni interventi per mitigare gli effetti recessivi del caro materie prime.

Tra le prime misure ricordiamo:

- contributi compensativi per la perdita di gettito a seguito dell'esenzione e/o agevolazioni disposte per alcune fattispecie imponibili (IMU, TARI, CUP ecc);
- contributi compensativi per la perdita di gettito naturale di alcuni tributi (imposta di soggiorno, ecc);
- contributi specifici per il finanziamento di determinate spese;

Tra gli interventi approvati per mitigare gli effetti della crisi ucraina, ricordiamo la possibilità di finanziamento di spese per rincari energetici con ricorso in deroga ad entrate straordinarie (quota libera e quota vincolata da Covid-19 del risultato di amministrazione).

In particolare si richiamano le seguenti normative:

- l'art. 27 comma 2 del DL 17/2022, che ha riconosciuto in favore degli enti locali un contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati, parametrato alla spesa per utenze di energia elettrica e gas;

- l'art. 40 comma 3 del DL 50/2022, che ha ulteriormente incrementato il contributo di cui al punto precedente;

- l'art. 13 del DL 4/2022, come modificato dall'art. 37ter del DL 21/2022 e dall'art. 40 del DL 50/2022, il quale:

- al comma 1 consente di utilizzare anche per l'anno 2022 le risorse di cui all'art. 1 comma della Legge n. 178/2021 (cosiddetto fondone Covid-19) alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché i ristori specifici di spesa attribuiti nel biennio 2020 e 2021 e non spesi per le medesime finalità cui sono stati attribuiti;

- al comma 6 estende la possibilità per l'anno 2022 di utilizzare le risorse di cui all'articolo 109, comma 2, del DL 18/2020 per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza da Covid-19 (quota libera dell'avanzo di amministrazione, avanzo vincolato di amministrazione svincolato, riferito ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti

con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, proventi delle concessioni edilizie);

Per l'anno 2022 le risorse di cui al punto precedente, ai sensi del medesimo art. 13 comma 6 del DL 4/2022 possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.

La verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio deve pertanto necessariamente prendere in considerazione l'aumento eccezionale dei costi energetici, non solo sull'anno corrente, ma anche in prospettiva sull'intero triennio 2022-2024: mentre la copertura per il 2022 può essere garantita, in presenza di fondi sufficienti, mediante l'applicazione della quota vincolata da fondi Covid-19 del risultato di amministrazione, per il 2023 e 2024 la previsione di copertura va raffrontata alla probabilità che il costo dell'energia rimanga così elevato per l'intero triennio, posto che sicuramente buona parte degli aumenti sono conseguenza di azioni speculative, che potrebbero tendenzialmente ridimensionarsi da qui al 2024.

Di seguito si analizzano i principali aspetti relativi agli equilibri del bilancio.

EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE COMPLESSIVE - GESTIONE COMPETENZA

Descrizione	Stanz.A COMPETE					
Avanzo di amministrazione	2.822.868,08					
FPV corrente	1.073.330,50		300.948,00		300.948,00	
Titolo 1	18.722.123,00	2.425.692,12	18.823.866,32	128646,58	18.758.866,32	59862,57
Titolo 2	3.353.552,77	1.733.433,59	2.794.234,06	444.560,00	2.813.995,06	
Titolo 3	6.223.680,65	3.101.847,84	6.118.023,92	403.761,03	6.038.401,68	256.362,27
FPV capitale	6.307.311,12		720.000,00		400.000,00	
Titolo 4	11.626.284,22	9.113.869,40	4.495.000,00		2.195.000,00	0
Titolo 5						
ENTRATE FINALI	€ 39.925.640,64	€ 16.374.842,95	€ 32.231.124,30	€ 976.967,61	€ 29.806.263,06	€ 316.224,84
Titolo 6						
Titolo 7	3.000.000,00	0	3.000.000,00	0	3.000.000,00	0
Titolo 9	5.618.704,21	1.870.289,68	5.618.704,21	6.028,56	5.618.704,21	6.028,56
TOTALE ENTRATE	€ 58.747.854,55	€ 18.245.132,63	€ 41.870.776,51	€ 982.996,17	€ 39.125.915,27	€ 322.253,40
Titolo 1	30.044.652,16	16282273,31	27.236.076,31	3705945,11	27.400.704,44	1795676,21
di cui FPV						
Titolo 2	19.128.527,36	14769384,73	5.139.044,04	753486,5	2.746.044,04	0
di cui FPV						
Titolo 3	24.420,00	24012,24	21.000,00		21.000,00	
USCITE FINALI	€ 49.197.599,52	€ 31.075.670,28	€ 32.396.120,35	€ 4.459.431,61	€ 30.167.748,48	€ 1.795.676,21
Titolo 4	931.550,82	419343,32	855.951,95	0	339.462,58	
Titolo 5	3.000.000,00	0	3.000.000,00	0	3.000.000,00	0
Titolo 7	5.618.704,21	1.870.289,68	5.618.704,21	6.028,56	5.618.704,21	6.028,56
TOTALE USCITE	€ 58.747.854,55	€ 33.365.303,28	€ 41.870.776,51	€ 4.465.460,17	€ 39.125.915,27	€ 1.801.704,77

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2022 si evidenzia un andamento sostanzialmente in linea di accertamenti ed impegni complessivi, considerando l'applicazione dell'avanzo di amministrazione sul bilancio di previsione 2022-2024 – esercizio 2022, per un importo complessivo pari ad € 2.822.868,08 ed il fondo pluriennale vincolato (7.380,641,62). La temporanea squadratura tra impegni ed accertamenti è principalmente dovuta al disallineamento temporale tra incassi/accertamenti IMU ed andamento della spesa corrente (spese di personale, mutui, contratti pluriennali ecc.), nonché dalla TARI 2022 in corso di accertamento.

Per gli esercizi 2023 e 2024 si evidenziano maggiori impegni rispetto alle risorse accertate. Tali impegni derivano sostanzialmente da contratti o convenzioni pluriennali o che siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 183 comma 6 lettera a) del TUEL. Tali impegni, anche in ordine all'importo non rilevante rispetto ai totali di bilancio, si intendono finanziati con le risorse correnti ricorrenti, di sicura realizzazione (fiscalità locale, entrate da servizi pubblici ecc ecc), e pertanto non destano preoccupazione.

Con riferimento al caro energia, la copertura del 2022 è stata assicurata mediante l'impiego di fondi Covid-19, così come consentito dalla normativa richiamata in premessa, mentre per gli anni 2023 e 2024 la maggior spesa, stimata in misura inferiore rispetto al 2022, in considerazione del probabile alleggerimento della spinta speculativa, è stata finanziata con risorse di bilancio.

Per quanto riguarda gli aspetti di tipo strutturale del Bilancio 2022-2024, è importante evidenziare che l'equilibrio di parte corrente (soprattutto per quanto riguarda l'annualità 2022) è raggiunto grazie al costante monitoraggio delle entrate e delle spese aventi carattere ripetitivo ma, anche, grazie ad entrate di tipo straordinario (quali il recupero dell'evasione, il recupero di entrate relative ad esercizi precedenti, le sanzioni amministrative, ecc.) evidenziando una criticità che è stata anche rilevata dalla Corte dei Conti nelle ordinarie verifiche che puntualmente effettua sui Bilanci preventivi e consuntivi dell'Ente, raccomandando la puntuale verifica della tenuta degli equilibri di bilancio pluriennali.

Tale situazione non pregiudica la situazione finanziaria dell'Ente, in quanto la quadratura e gli equilibri complessivi del Bilancio risultano raggiunti e comunque garantiti, ma evidenziano uno, e probabilmente l'unico, indicatore non positivo del Bilancio del Comune di Finale Ligure.

Tale situazione dimostra come le spese di funzionamento dell'Ente abbiano raggiunto un livello di attenzione che richiede, per eventuali ulteriori espansioni, l'attivazione, soprattutto nell'ottica pluriennale, di politiche di indirizzo di tipo strutturale o sul fronte della spesa, mediante un ridimensionamento o una riqualificazione della stessa, ovvero sul fronte delle entrate, prevedendo nuove fonti di finanziamento correnti di tipo stabile.

**EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE
GESTIONE RESIDUI**

Descrizione	Imp./Acc. RESIDUI	Pag/Inc. RESIDUI
----ENTRATE----		
Titolo 1	16.274.508,13	1.212.960,73
Titolo 2	911.433,53	137.493,61
Titolo 3	6.868.940,39	877.143,75
Titolo 4	4.202.960,16	1.642.902,95
Titolo 5	159.713,71	0
ENTRATE FINALI	€ 28.417.555,92	€ 3.870.501,04
Titolo 6		
Titolo 7		
Titolo 9	156.214,59	10.978,06
TOTALE ENTRATE	€ 28.573.770,51	€ 3.881.479,10
----USCITE----		
Titolo 1	5.152.862,69	3.078.947,61
Titolo 2	2.196.755,49	755.517,43
Titolo 3		
USCITE FINALI	€ 7.349.618,18	€ 3.834.465,04
Titolo 4		
Titolo 5		
Titolo 7	668.673,76	312.741,09
TOTALE USCITE	€ 8.018.291,94	€ 4.147.206,13
SALDO FINALE	€ 20.555.478,57	-€ 265.727,03

I residui come sopra determinati sono quelli risultanti dal rendiconto 2021 approvato con deliberazione C.C. n.28/2022. Detti residui sono stati determinati ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 mediante riaccertamento ordinario disposto con deliberazione di Giunta Comunale n.52 del 31/03/2022 e con determinazione n.318 del 04/04/2022.

I residui deliberati in sede di rendiconto 2021 sono stati aggiornati con le economie di spesa sui residui ed i minori accertamenti a residui rilevati dopo l'approvazione del rendiconto stesso.

Dall'analisi dell'andamento nella gestione dei residui, si evidenzia la realizzazione di circa il 13,58% dei residui attivi, contro una realizzazione dei residui passivi pari al 51,72% circa.

Rispetto alla situazione iniziale, quindi, si rileva una maggior velocità di realizzazione delle poste passive rispetto a quelle attive.

La massa iniziale dei residui attivi è superiore rispetto a quella dei residui passivi: questo è dovuto principalmente alla nuova modalità di contabilizzazione delle entrate relative agli avvisi di accertamento dei tributi comunali.

Dal 2017 infatti, gli avvisi di accertamento IMU non vengono più accertati per "cassa" ma devono essere registrati al momento della loro emissione, al lordo di tutte le poste di difficile esazione. Gli accertamenti in argomento sono stati pertanto, come previsto dal principio contabile della competenza finanziaria vigente, opportunamente rettificati procedendo ad accantonamenti nell'avanzo di amministrazione, mediante il fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto per complessivi € 19.619.749,91.

La somma risultata congrua a seguito di apposita istruttoria dell'Ufficio: infatti gli stanziamenti del fondo crediti dubbia esigibilità sono stati calcolati seguendo le prescrizioni di Arconet;

Per tutti questi motivi quindi, i residui attivi ancora da incassare, seppur di importo consistente, non incidono, in quanto opportunamente svalutati, sulla situazione di generale equilibrio del bilancio comunale.

Si evidenzia che dalla data di approvazione del rendiconto 2021 non si sono verificate cancellazioni sostanziali nei movimenti a residuo e comunque le riduzioni complessivamente apportate ai residui attivi sono inferiori rispetto alla riduzione dei residui passivi, non comportando sostanziali variazioni al risultato di amministrazione presunto 2022.

EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE CORRENTI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		15.603.329,84			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.073.330,50	300.948,00	300.948,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		28.299.356,42	27.736.124,30	27.611.263,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		30.044.652,16	27.236.076,31	27.400.704,44
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			300.948,00	300.948,00	300.948,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.918.191,56	1.902.496,67	1.900.488,47
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		6.000,00	6.000,00	6.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		931.550,82	855.951,95	339.462,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			88.373,21	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.609.516,06	-60.955,96	166.044,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		1.426.175,84	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	—	—
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		347.578,21	227.000,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			88.373,21	227.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	164.237,99	166.044,04	166.044,04

L'equilibrio di parte corrente è garantito dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato nel rendiconto 2021 per le finalità strettamente previste dalla normativa contabile vigente.

EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE C/CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.396.692,24	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		6.307.311,12	720.000,00	400.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		11.626.284,22	4.495.000,00	2.195.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		347.578,21	227.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		19.128.527,36 720.000,00	5.139.044,04 400.000,00	2.746.044,04 500.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		24.420,00	21.000,00	21.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		6.000,00	6.000,00	6.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-164.237,99	-166.044,04	-166.044,04

EQUILIBRIO FINALE

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI

Descrizione						
	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA
Titolo 9	5.618.704,21	1.870.289,68	5.618.704,21	6.028,56	5.618.704,21	6.028,56
TOTALE ENTRATE	€ 5.618.704,21	€ 1.870.289,68	€ 5.618.704,21	€ 6.028,56	€ 5.618.704,21	€ 6.028,56

Descrizione						
	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA
Titolo 7	5.618.704,21	1.870.289,68	5.618.704,21	6.028,56	5.618.704,21	6.028,56
TOTALE USCITE	€ 5.618.704,21	€ 1.870.289,68	€ 5.618.704,21	€ 6.028,56	€ 5.618.704,21	€ 6.028,56

Si evidenzia il pareggio nella gestione delle spese/entrate per servizi per conto terzi per la gestione di competenza

EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE A DESTINAZIONE VINCOLATA

Di seguito si evidenziano gli andamenti delle entrate vincolate alla data del 20/07/2022:

➤ Vincolo Oneri di urbanizzazione:

Tipologia	Accertamenti	Impegni
Oneri di urbanizzazione	€ 452.139,96	€ 61.159,32

➤ Vincolo Monetizzazioni:

Tipologia	Accertamenti	Impegni
Monetizzazioni	€ 113.140,53	€ 0,00

➤ Vincolo Imposta di soggiorno:

Tipologia	Accertamenti	Impegni
Imposta di soggiorno	€ 351.249,67	€ 489.207,54

L'imposta di soggiorno viene versata in due rate, la prima rata ha scadenza il 16/07. Pertanto ad oggi non risultano ancora regolarizzati tutti i versamenti.

Gli impegni risultano quindi superiori alle somme accertate ma tale situazione non desta alcuna preoccupazione per gli equilibri in quanto gli stessi sono stati autorizzati per un valore calcolato sulle stime dei versamenti degli anni precedenti, unitamente all'applicazione dell'avanzo vincolato corrispondente; sono inoltre stati previsti dallo Stato ulteriori contributi compensativi.

➤ Vincolo Distretto:

Tipologia	Accertamenti	Impegni
Distretto	€ 1.704.153,24	€ 1.409.067,24

➤ Vincolo Ambito:

Tipologia	Accertamenti	Impegni
Ambito	€ 522.222,62	€ 648.390,97

➤ Vincolo Sprar:

Tipologia	Accertamenti	Impegni
Sprar	€ 444.560,00	€ 419.016,69

➤ Vincolo Codice della Strada:

Tipologia	Accertamenti	Impegni
Art. 208	€ 312.166,47	€ 191.704,35

EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DELLA CASSA

Descrizione	Pag./Inc. RESIDUI	Pag./Inc. COMPETENZA
-----ENTRATE-----		
Titolo 1	1.212.960,73	1.552.316,56
Titolo 2	137.493,61	215.934,89
Titolo 3	877.143,75	1.317.732,79
Titolo 4	1.642.902,95	790.587,59
Titolo 5		
ENTRATE FINALI	€ 3.870.501,04	€ 3.876.571,83
Titolo 6		
Titolo 7		
Titolo 9	10.978,06	1.849.804,18
TOTALE ENTRATE	€ 3.881.479,10	€ 5.726.376,01
-----USCITE-----		
Titolo 1	3.078.947,61	8.102.577,37
Titolo 2	755.517,43	2.233.030,98
Titolo 3		0,00
USCITE FINALI	€ 3.834.465,04	€ 10.335.608,35
Titolo 4	0	419.343,62
Titolo 5	0	0
Titolo 7	312.741,09	1.704.844,58
TOTALE USCITE	€ 4.147.206,13	€ 12.459.796,55
SALDO FINALE	-€ 265.727,03	-€ 6.733.420,54

I dati riportati in tabella si riferiscono alle scritture contabili dell'Ente, al netto delle regolazioni contabili ancora da registrare.

Il fondo cassa reale al 20/07/2022 in Banca d'Italia è pari ad € 13.692.118,32, con un peggioramento, rispetto alla situazione alla data del 01/01/2022 (€ 15.603.329,84) dovuto sostanzialmente alle scadenze tributarie ancora da realizzarsi (TARI ed IMU in particolare).

L'ente, pertanto, non ha problemi ad affrontare gli impegni relativi ai pagamenti, non rivelandosi necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tale condizione è confermata dall'andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014) che definisce il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture mediante un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero è preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 calcolato al 20/07/2022 è pari a -2,87 (nel 2021 era -7,33) mentre l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza è pari ad € 2.448.472,85.

A tale parametro si affianca l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, previsto dall'art. 1 commi 858-872 Legge n. 145/2018: in caso di valore negativo di tale parametro, l'ente è obbligato, nell'esercizio successivo, a procedere con l'accantonamento del fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti; alla data attuale tale indicatore è stimato pari a +10,89 (nel 2021 era -7): il peggioramento rispetto al 2021 è prevalentemente dovuto al trasferimento ad altro ente dell'unità di personale dedicata ai pagamenti, unità che tuttavia verrà a breve reintegrata, consentendo quindi il recupero di tale ritardo.

VALUTAZIONE SULL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO

Il Rendiconto 2021 si chiudeva con un avanzo di amministrazione complessivo pari ad € 28.728.725,38.

A seguito delle variazioni di bilancio 2021 approvate (compreso quella odierna) ed a seguito della rideterminazione dei vincoli sullo stesso avanzo dovuti alla certificazione sugli utilizzi dei fondi ministeriali assegnati per il contrasto al Covid 19 di cui all'art. 39, comma 2 DL 104/2020, l'avanzo di amministrazione 2021 ancora disponibile e non applicato risulta essere pari ad € 2.457.408,86 .

Si evidenzia la necessità di accantonare virtualmente detta somma, anche se a tutti gli effetti disponibile, per una pluralità di motivi, di cui si elencano i più rilevanti: l'andamento della situazione pandemica da COVID 19 ancora in corso evidenzia un'instabilità dell'economia territoriale che potrebbe influenzare anche il risultato dei servizi a domanda individuale, l'eventualità di eventi imprevisti anche di natura atmosferica che potrebbero danneggiare il nostro fragile territorio, nonché la necessità di possibili accantonamenti di risorse in riduzione di eventuali risultati economici negativi da parte delle Società partecipate del Comune di Finale Ligure.

MONITORAGGIO RISPETTO AI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale a partire dal 2019 gli enti utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio, riportato nella sezione precedente, da cui si rileva che, alla data di verifica del presente verbale emerge un risultato complessivo della competenza non negativo, dunque il rispetto della normativa sugli equilibri costituzionali.

I responsabili dei servizi, nel rilasciare le certificazioni di compatibilità degli impegni di spesa ai vincoli di finanza pubblica, attestazione prevista dall'art. 9 del D.L. 78/2009, dovranno tener conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente.

VALUTAZIONE SU ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Gli organismi partecipati dall'ente sono i seguenti:

Società partecipate direttamente dal Comune di Finale Ligure	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
TPL Linea S.r.l.	4,335%
FINALE AMBIENTE	99,100%
BANCA ETICA	0,010%
IDS	1,5510%

SOCIETA' INDIRETTE: A.P.S. Acque Pubbliche Savonesi è una società indiretta al 2,33% in quanto detenuta al 50% dal Consorzio Depurazione delle Acque.

- **TPL Linea** ha presentato il bilancio 2021 ai fini della sua approvazione in assemblea dei soci e presenta un utile di € 41.530,00 nonostante la crisi rilevante del settore del trasporto pubblico locale dovuta all'emergenza Covid 19.
- **FINALE AMBIENTE S.p.A.** ha presentato il bilancio 2021 e presenta un utile di € 21.851, si segnala che è in corso nel mese di luglio 2022 l'approvazione della delibera di controllo analogo sul report al 30.04.2022 da parte del Consiglio Comunale cui si rimanda.
- **Consorzio Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese** ha comunicato, con nota pervenuta al prot. n. 22493 del 27/06/2022 di non poter approvare il bilancio 2021 entro il 30/06/2022, necessitando di approfondimenti in merito ai riflessi sul bilancio stesso derivanti dal ricevimento di un processo verbale di constatazione notificato a fine aprile 2022 dalla Guardia di Finanza. Dai dati di preconsuntivo, trasmessi dalla società al Comune ai fini della redazione del bilancio consolidato, emerge una perdita presunta di esercizio pari ad € 1.257.981,00: all'esito dell'approvazione effettiva del bilancio, nel caso in cui la perdita non venisse immediatamente coperta con risorse disponibili da parte della società, l'Ente dovrà accantonare il fondo perdite società partecipate in misura proporzionale alla quota posseduta.
- **Banca Etica** Bilancio in attivo, niente da segnalare.
- **I.P.S.:** la società è in liquidazione. Con nota prot. n. 23361 del 04/07/2022 sono pervenuti i documenti accessori al Bilancio, unitamente alla bozza definitiva del Piano di Liquidazione ed alla relazione del sindaco liquidatore. Essendo la società in fase di liquidazione non occorre procedere con l'accantonamento a fondo perdite per le società partecipate.

- **I.R.E.** : il bilancio è pervenuto con nota prot. 16941 del 17.05.2022 con relazione collegio sindacale e relazione governo societario. Il bilancio 2021 presenta un utile di € 848,00 per cui non risulta nulla da segnalare. Il Comune si avvale del Consorzio Energia Liguria gestito da I.R.E. quale centrale di committenza per l'acquisto di energia elettrica.
- **Ponente Congressi** : società in corso di liquidazione: non occorre procedere con l'accantonamento a fondo perdite per le società partecipate.
- **Acque Pubbliche Savonesi** è una società indiretta del Comune tramite il Consorzio Depurazione delle Acque che detiene il 50% della società stessa; nel corso del 2026 si arriverà alla fusione inversa delle tre società consorziate che gestiscono il S.I.I.

A seguito dell'adempimento previsto dall'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, e dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Le discordanze rilevate nella riconciliazione di cui al rendiconto 2021 hanno già trovato idonea copertura nel bilancio 2022-2024 o in occasione dell'approvazione del rendiconto 2021, mediante appositi accantonamenti nell'avanzo di amministrazione, con particolare riferimento alla situazione relativa alle poste in contestazione con il Consorzio per le acque del Savonese S.p.A., per le quali sono in corso approfondimenti da parte dei soci della società.

Il presente verbale verrà sottoposto al Revisore dei conti per l'asseverazione, in occasione della prossima seduta utile, e successivamente verrà trasmesso al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale, al Segretario Generale ed ai Responsabili, come previsto dall'art. 18 del vigente Regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Selene Preve

ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE

Il sottoscritto Domenico Abbo, in qualità di Organo di Revisione del Comune di Finale Ligure, assevera che i dati riportati nel verbale di cui sopra corrispondono alle risultanze della contabilità dell'ente alla data del 20.07.2022.

l'Organo di Revisione
dott. Domenico Abbo